

Radici

[Ra-di-ci] *Sost. plur.*

Il festival dell'identità
(coltivata, negata, ritrovata)

4. edizione | Torino
12-15 novembre 2026

un progetto di

2006 2026 FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI

con il contributo di

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO REGIONALE ALL'EMIGRAZIONE

La 4. edizione di *Radici*, dal 12 al 15 novembre, ha come sempre lo scopo di portare l'attenzione del pubblico sul concetto di identità e su quello di memoria, e sul nostro rapporto con il passato a partire dal presente in cui viviamo: un presente che come sappiamo è contrassegnato tra le altre cose da conflitti che paiono riportarci indietro nel tempo, anche per le modalità con cui vengono combattuti malgrado le novità tecnologiche nel frattempo emerse, oltre che dal progressivo e sempre più rapido avvento dell'Intelligenza Artificiale, in una misura e con modalità tali da non permetterci di poterne indovinare le ripercussioni non solo sul mercato del lavoro ma anche sul nostro stesso modo di vivere e abitare il mondo. Ci sono poi altre questioni da tenere in considerazione: la denatalità e l'invecchiamento della popolazione, in Italia come nel resto d'Europa; il tramonto della globalizzazione a fronte di stravolgimenti geopolitici e crisi economiche; il distacco per certi versi imprevisto tra gli Stati Uniti e il Vecchio Continente. Come sempre, raccogliamo poi la testimonianza dei Piemontesi che, lasciata la loro terra d'origine, hanno cercato (e creato) fortuna altrove. E grazie al loro contributo e a quello di ospiti italiani e stranieri ribadiamo l'importanza di non spezzare i legami, pur mettendole in discussione, con le nostre radici, siano esse di carattere storico, letterario, filosofico, personale.

Giuseppe Culicchia
curatore *Radici*
direttore Fondazione Circolo dei lettori

un progetto di
FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI 2006 2026

con il contributo di
REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO REGIONALE ALL'EMIGRAZIONE

Tutti gli appuntamenti
sono a ingresso libero fino a esaurimento posti.

Tranne dove diversamente indicato,
gli incontri si svolgono a Torino
presso il Circolo dei lettori e delle lettrici (via Bogino 9),

le proiezioni cinematografiche
al Cinema Romano (Galleria Subalpina, piazza Castello 9).

INTELLIGENZA NATURALE



LA STAGIONE 2026 / 2027
circololettori.it

2006 2026 FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI

VENERDÌ 06 NOVEMBRE
anticipazione

h 18.30

Giovanni Lindo Ferretti
Le mie radici: dall'Appennino a Ulan Bator passando per la DDR e ritorno

con
Marco Belpoliti

Il fondatore dei CCCP, dei CSI (Consorzio Suonatori Indipendenti) e dei P.G.R. (Per Grazia Ricevuta) si racconta, e la sua storia attraversa il Novecento, l'Italia e l'Europa facendo tappa in Mongolia. Tra cavalli e punk, musica e teatro, l'Emilia e Pankow, un viaggio nell'immaginario di un uomo che nato a Cerreto Alpi, piccolo paese dell'Appennino tosco-emiliano, non ha mai smesso di cercare le sue radici anche molto lontano dal luogo dov'è venuto al mondo.



© Marco Pacini



GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE

h 18

Andrea Marcolongo

Dai miti classici ai supereroi

Quanto deve Superman all'ira funesta di Achille? E che cos'hanno in comune tutti gli altri eroi omerici e le annesse divinità con i personaggi della Marvel? Andrea Marcolongo riannoda i fili che legano i miti dell'Età Classica all'immaginario dei fumetti americani nati dalla fantasia di Stan Lee e soci intorno alla metà del Novecento, entrambi capaci di trovare ancora e sempre nuovi fan nelle successive generazioni di adolescenti (e non solo), fino all'Ulisse di Nolan e ai giorni nostri.

h 18
Circolo Ufficiali dell'Esercito, corso Vinzaglio 6

Incontro con Federica Saini Fasanotti

a partire da
Colonie italiane in Africa
(Edizioni Ares)

in collaborazione con
Scuola Ufficiali dell'Esercito

«Un posto al sole», una grande avventura, quasi un nuovo Eldorado. Così per lunghi anni la propaganda italiana, dello Stato liberale prima e di quello fascista poi, dipinse il sogno coloniale. La realtà, però, dalle disfatte di Dogali e di Adua alle estenuanti operazioni di controguerriglia in Libia e nel Corno d'Africa, fu molto più amara. In questo saggio, frutto di un ventennio di attente ricerche d'archivio e sul campo, l'autrice ricostruisce le operazioni belliche più significative che portarono alla conquista della Libia e dell'Etiopia e alla loro successiva perdita, affrontando anche i momenti più tragici di quell'esperienza, troppo spesso rimossi.





h 18.30

Incontro con Novella Calligaris

a partire da
Pulce. La mia vita tra le onde
(La nave di Teseo)

con
Maria La Barbera

in collaborazione con
La nave di Teseo

Novella Calligaris, la "pulce" del nuoto italiano, è stata un'atleta straordinaria: prima nuotatrice italiana a conquistare medaglie olimpiche, con tre podi ai Giochi di Monaco 1972 - un primato rimasto imbattuto per oltre trent'anni -, campionessa del mondo e detentrice del record mondiale a Belgrado 1973, vincitrice di oltre settanta titoli italiani. Per la prima volta si racconta in un'autobiografia che ripercorre la parabola sportiva e umana di una ragazza, poi donna, che ha vissuto tutta la vita con la stessa energia con cui ha nuotato.

h 19

Incontro con Andreea Simionel

a partire da
La ragazza d'aria *(Rizzoli)*

con
Giulia Muscatelli

in collaborazione con
Rizzoli

Una ragazza in bilico tra due mondi, due lingue, due identità. Aryna ha quindici anni e cammina sulla linea sottile tra ciò che è stata e chi può diventare. È arrivata da due anni a Torino dalla Romania, eppure sente che niente, nel mondo che la circonda, le somiglia davvero. Il nome che porta è troppo difficile per i coetanei italiani, la sua lingua madre ha troppi spigoli, il suo corpo è troppo pieno. Andreea Simionel scrive una storia toccante sull'adolescenza come terra di confine, l'amore tra sorelle e il rifugio inaspettato nei libri.


© Due42 Fotografie

Cinema Romano
RADICI DI MEZZANOTTE

in collaborazione con
Aiace Torino

h 24
My Beautiful Laundrette
di Stephen Frears (1985)

presentato da
Giuseppe Culicchia

ed
Enrico Verra

Tratta da una sceneggiatura di Hanif Kureishi, la storia è giocata tra la commedia e il genere drammatico. Ambientata nella Londra della prima metà degli anni Ottanta durante il governo di Margaret Thatcher tra la comunità bianca e quella pakistana, tocca molti temi quali il razzismo, l'omosessualità e la politica economica inglese dell'epoca.

VENERDÌ 13 NOVEMBRE

h 11
La scimmia alla tastiera
Appuntamento per le scuole

con **Marco Malvaldi**

a partire da
Scimmia Sapiens *(Bompiani)*

Large Language Models (i chatbot) sono Intelligenza Artificiale, ma l'Intelligenza Artificiale non sono i *Large Language Models*. Un incontro per vedere quale sia la caratteristica principale di questi chatbot - sono veloci - e capire come usare tale velocità per i nostri scopi. Così come per guidare un'auto occorrono competenze e capacità specifiche, anche per usare correttamente un chatbot senza far male a sé e agli altri occorre una competenza specifica: si chiama «cultura».

h 18
Marco Malvaldi
Filippo Santoni de Sio
C'è posto per l'etica nell'IA?

Sorride sempre, non dorme mai, non dimentica nulla. Promette di liberarci dai lavori ripetitivi, di curare malattie, di prevedere catastrofi. Si nutre delle nostre paure, dei nostri desideri, ma soprattutto della nostra stessa intelligenza. Marco Malvaldi conduce un'indagine partendo dagli errori commessi dall'IA, ce ne spiega il funzionamento, ce ne rivela i rischi e le possibilità. E con lui dialoga il filosofo Filippo Santoni de Sio, che dopo avere studiato a Torino ed essersi trasferito in Olanda ha a lungo riflettuto sulle implicazioni etiche dell'avvento dell'Intelligenza Artificiale.

h 18.30
Manodopera

con
Alain Ughetto
(in videocollegamento)

ed
Enrica Capra

in collaborazione con
Film Commission Torino Piemonte

Nel lungometraggio di animazione, il regista francese Alain Ughetto, il cui nonno è originario di un piccolo borgo di montagna ai piedi del Monviso, racconta la vita della famiglia a inizio '900, con le vicende che l'hanno portata a emigrare. Il film è stato premiato nel 2022 con il "Prix du jury" al Festival internazionale del film d'animazione di Annecy, con l'European Film Awards per il miglior film d'animazione e presentato fuori concorso al 40. Torino Film Festival. Nel 2023 è iniziata la sua distribuzione nelle sale di Francia, Belgio, Portogallo e Italia.

h 19

Incontro con Giovanni Orsina

a partire da
Controrivoluzione *(Marsilio)*

con
Giorgio Ballario

in collaborazione con
Marsilio

Un'insurrezione politica sconvolge le democrazie. La chiamiamo «populismo» e ne parliamo ogni giorno, ma non potremo mai capirla se non comprendiamo l'ordine impolitico e rivoluzionario contro cui si ribella. Quell'ordine inseguiva un sogno: conciliare in un equilibrio perfetto libertà individuale e solidarietà sociale, reti globali e differenze locali, sviluppo economico e tutela ambientale. Che cos'è andato storto?

Cinema Romano

RADICI DI MEZZANOTTE

in collaborazione con
Aiace Torino

h 24

Fuori orario
di Martin Scorsese (1985)

presentato da
Giuseppe Culicchia

ed
Enrico Verra

Interpretato da Griffin Dunne, Rosanna Arquette e Linda Fiorentino, il film diventa un nuovo capitolo nel viaggio intrapreso dal regista italo-americano all'interno di quella grande metropoli che è New York, ritratta nelle sue più celebri pellicole, da *Taxi Driver* fino a *Gangs of New York*. Presentato in concorso al 39. Festival di Cannes, ha vinto il premio per la Miglior Regia.

SABATO NOVEMBRE

h 11

a partire da
Roma *(Ediciclo)*

in collaborazione con
Ediciclo

Lasciare la propria città natale, andare a vivere all'estero, abitare un'altra casa, parlare un'altra lingua in un'altra capitale: e poi sentire il bisogno di ritornare, di riscoprire, e di scrivere. Con il suo *Roma* Eleonora Marangoni ci porta per mano lì dove tutto è iniziato, lungo strade e piazze nelle quali risuonano voci capaci di restituire la grande bellezza di un luogo sempre sull'orlo del caos e dell'isteria, che nel corso della sua storia ha saputo conquistare il mondo: prima con le armi, poi con il fascino ineguagliabile della Città Eterna.


© Marco Cella



© Phinephoto-Berlin

h 11.30
Incontro con Hauke Ritz

a partire da
Perché l'Occidente
odia la Russia *(Fazi)*

con
Giovanni Savino

in collaborazione con
Fazi

Il filosofo tedesco Hauke Ritz parte da questa domanda cruciale per sviluppare un'acuta analisi del rapporto conflittuale tra l'Occidente - inteso come entità politico-militare dominata dagli USA - e la Russia. Con uno sguardo multidisciplinare che intreccia storia, filosofia e geopolitica, ricostruisce le radici culturali e ideologiche di un antagonismo secolare, denunciando l'impoverimento dell'Europa, ridotta a periferia strategica degli Stati Uniti, e paragona la situazione attuale al conflitto Roma-Cartagine: l'Occidente non tollera la sopravvivenza di una civiltà concorrente. Mosca, vista non come partner ma come nemico esistenziale, diventa lo specchio rimosso della civiltà europea.

h 15
Incontro con Nina Gigante

a partire da
Supernova.
Quando nasce una madre
(Aboca)

con
Valeria Fioretta

in collaborazione con
Aboca

Quando nasce un bambino, tutti gli sguardi sono rivolti a lui. I manuali di gravidanza ci spiegano come curare il cordone ombelicale, come interpretare i pianti e affrontare le notti insonni. Ma cosa succede alla donna che lo ha appena messo al mondo? Dove finisce la persona che è stata per decenni? In *Supernova*, Nina Gigante analizza la trasformazione più radicale, complessa e ignorata nella vita di una donna e ci svela che diventare madri non è un interruttore che si accende all'istante con il parto. È un evento cosmico che prevede un collasso e una rinascita insieme, proprio come una Supernova, un'esplosione da cui si genera un universo nuovo.



© Meghan Wilson

h 16
P.P.P. VS. Ezra Pound

con
Luca Gallesi
autore di Pound e/o Pasolini *(Edizioni Ares)*

e
Alessandro Rivali
autore di Ho cercato di scrivere Paradiso *(Mondadori)*

in collaborazione con
Edizioni Ares
e **Mondadori**

Fu il critico Gianfranco Contini a volere nell'ottobre del 1967 l'incontro tra il poeta americano e l'intellettuale comunista italiano. Politicamente lontanissimi ma accomunati dalla critica al consumismo i due vennero ripresi dalle telecamere della RAI, che poi trasmise l'incontro il 7 giugno 1968. L'incontro è l'occasione per ricordare la recente scomparsa di Mary de Rachewitz, figlia di Pound e a sua volta poetessa, nonché custode di un incredibile patrimonio epistolare e letterario.

h 16.30
Incontro con Mario Andreose

a partire da
Un'educazione veneziana *(La nave di Teseo)*

con
Giuseppe Culicchia

in collaborazione con
La nave di Teseo

Un bambino, poi ragazzo, poi adolescente che, a pochi passi dall'uscio di casa a Venezia, pratichi un'immersione quotidiana in un contesto come le Zattere, baciato dalla grazia oltreché dal sole, quanti e quali spunti saprà raccogliere per la sua crescita, per la sua formazione? Partiamo dal giorno in cui un pontone da sbarco della Wehrmacht in fuga verso il mare tira un colpo di cannone che sbriciola l'altana dove il bambino amava rifugiarsi per leggere e sognare. Un racconto autobiografico che si legge come il romanzo del dopoguerra italiano: con la scoperta dell'amore, l'emozione del cinema e dell'arte, l'incontro fatale con i libri, compagni inseparabili di una vita.

h 17
Stenio Solinas
Un fuoco che non si estingue

Lectio su una certa letteratura europea del Novecento. Chi come Solinas è allergico alle classificazioni, alle maggioranze come alle minoranze, si ritrova spesso solo. Assieme, tuttavia, a compagni silenziosi: l'aviatore Saint-Exupéry e l'antimoderno Thesiger, il muscolare Hemingway e il pallido Céline, il rosso Malraux e il nero Drieu La Rochelle. Sono tutte incarnazioni umane della libertà dello spirito, destini incrociati di una vita avventurosa e trasversale, a cavallo tra il vecchio e il nuovo millennio, nemica dei luoghi comuni e delle pigrizie intellettuali.




© Gordon+Terris

h 18

Incontro con John Niven

a partire da
Cos'altro hai combinato, Gary
(Einaudi)

con
Marco Rossari

in collaborazione con
Giulio Einaudi editore

Gary era un ragazzo impavido, popolare, affascinante. Ma soprattutto tormentato. Nel 2010, dopo un'estenuante lotta contro il mondo, si è tolto la vita. John Niven ricorda gli anni con il fratello minore nel suo libro più intimo. Un memoir sfrenato, pieno di rabbia e rimpianto per le cose non dette, che affronta domande a cui solo la letteratura può rispondere: quali sono le forze che ci instradano verso il successo, e quali quelle oscure che ci trascinano verso l'abisso?

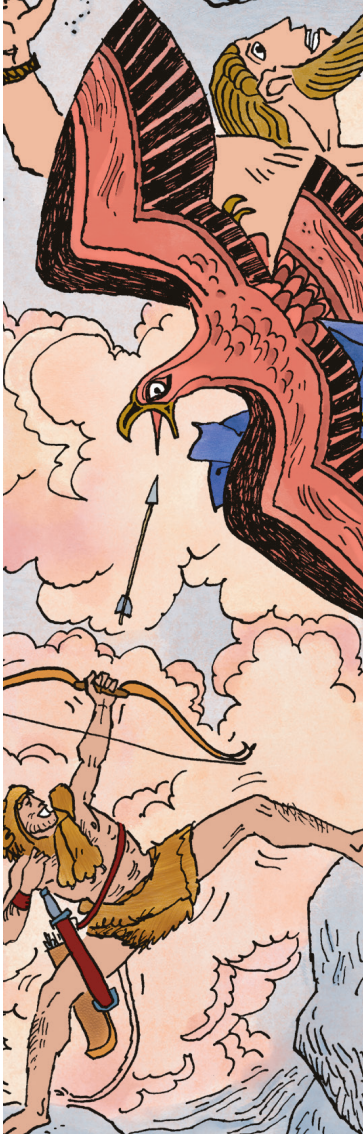
h 18.30

Incontro con Marco Steiner e Fabrizio Paladini

a partire dai libri editi da Cong
Ulisse, Simbad *ed* Ercole

in collaborazione con
Cong

La collana celebra il genio di Hugo Pratt, unendo i suoi storici fumetti pubblicati negli anni '60 sul "Corriere dei Piccoli" ai testi di Steiner e Paladini. Un viaggio mitico in tre volumi che rilegge le leggendarie avventure del coraggioso Ulisse, dell'audace Simbad e dell'invincibile Ercole, offrendo nuove prospettive letterarie a capolavori senza tempo e documentando l'evoluzione del fumetto seriale italiano, nel quadro di un'accurata ricostruzione storica e filologica del lavoro di Pratt.



h 19.30
Barney's

L'aperitivo argentino

a cura di
Alpi Empanadas

Un appuntamento per scoprire i gusti autentici del vero aperitivo argentino grazie a una selezione di specialità a base di sapori decisi e note speziate, pensato per condividere la tradizione gastronomica, e culturale, di un Paese lontano, ma incredibilmente vicino.

h 21

Domenico Quirico
Silvia Mercuriati
Leggere Eschilo al tempo di Trump

regia di
Monica Luccisano

Una tragedia greca, *I Persiani*, accanto a una guerra del nostro tempo: per riflettere a due voci su parole, violenza, nemico, perdono, pietà. La guerra, sosteneva James Hillman nel suo *Un terribile amore per la guerra*, è una pulsione primaria e ambivalente della nostra Specie, dotata di una carica libidica non inferiore a quella di altre pulsioni che la contrastano e insieme la rafforzano, come l'amore e la solidarietà. Hemingway sosteneva che la guerra tirasse fuori il meglio e il peggio dagli uomini. Quirico l'ha vista, ha guardato negli occhi i morti sul campo di battaglia e ce la racconta instaurando un dialogo con un grande classico.

Cinema Romano

RADICI DI MEZZANOTTE

in collaborazione con
Aiace Torino

h 24

Do The Right Thing
di Spike Lee (1989)

presentato da
Giuseppe Culicchia

ed
Enrico Verra

Interpretato da un cast corale, il film si concentra sull'esplosione delle tensioni razziali di un quartiere di Brooklyn nel corso di una giornata particolarmente calda. Considerato uno dei migliori film del regista afroamericano, alla sua uscita suscitò molte polemiche: per alcuni critici, infatti, il film istigava i giovani afroamericani dei quartieri popolari alla rivolta. Venne comunque candidato a due premi Oscar, per Miglior Sceneggiatura Originale e Miglior Attore Non Protagonista, Danny Aiello. Da segnalare la colonna sonora, in cui spicca il contributo dei Public Enemy.



DOMENICA 15 NOVEMBRE

h 15

Incontro con Emanuele Ertola

a partire da
Tracce fasciste *(Laterza)*

con
Benedetto Camerana
modera **Giorgio Ballario**

in collaborazione con
Laterza

Caserme dismesse, Case del Fascio riconvertite, statue rimosse o restaurate, affreschi coperti e poi riscoperti: l'Italia contemporanea convive con l'eredità materiale lasciata dal fascismo. Dal 1943 in avanti si sono alternate ondate di iconoclastia, tentativi di cancellazione simbolica, ma anche scelte di conservazione o recupero. Negli ultimi decenni il dibattito si è riacceso: dalla riscoperta di un patrimonio artistico e architettonico che è stato restaurato e messo in mostra, fino ai dibattiti sulla "eredità difficile" dei totalitarismi e alle polemiche sulla cosiddetta cancel culture.

h 15.30

Incontro con Gian Luigi Beccaria

a partire da
La forza dell'inutile *(Einaudi)*

con
Vittorio Coletti

e
Giorgio Ficara

in collaborazione con
Giulio Einaudi editore

Il sottotitolo del nuovo saggio di Gian Luigi Beccaria recita "in difesa delle Scienze Umane": già ritenute per l'appunto inutili in un mondo dominato dalla tecnologia e dalla finanza, le Scienze Umane si trovano oggi ad affrontare anche la sfida posta dall'avvento dell'Intelligenza Artificiale. Eppure c'è chi come il grande studioso della lingua italiana si ostina a ritenerle essenziali per la nostra civiltà.

h 16

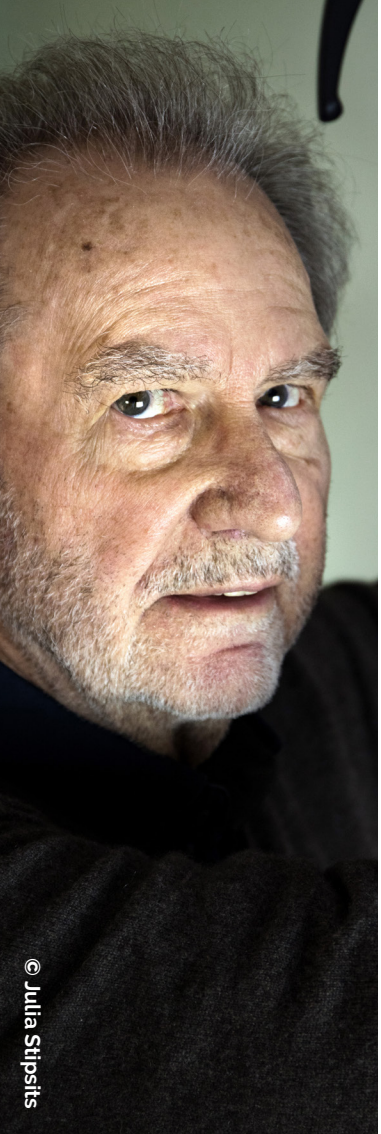
Incontro con Anna Katharina Fröhlich

a partire da
La tigre nel giardino
(Mondadori)

in collaborazione con
Mondadori

Quello della scrittrice tedesca, musa e compagna di Roberto Calasso, è il racconto del viaggio in India della giovane protagonista, che, lasciato il Vecchio Continente, sarà ospitata da un clan sikh dalla ricchezza fiabesca, le cui giornate scorrono pigre e solenni tra riti mondani e festeggiamenti sfarzosi. Dalle tinte polverose di un vecchio maniero europeo all'esuberanza cromatica dell'Oriente, il racconto si accende di un fascino ipnotico. Con il suo stile impetuoso, Anna Katharina Fröhlich mette in scena un'irresistibile ricerca della felicità.





© Julia Stipsits

h 16.30
Il significato della parola «Heimat»

con
Edgar Reitz
(in videocollegamento)

e
Carlo Chatrian

in collaborazione con
Museo Nazionale del Cinema

Con *Heimat*, film-monstre suddiviso in quattro parti ciascuna composta da più lungometraggi, Edgar Reitz ha saputo raccontare più e meglio di ogni altro il Novecento tedesco, dai primi del secolo alla caduta del Muro passando per due guerre mondiali, per l'epoca della ricostruzione, della contestazione e per gli anni del terrorismo. Un grande cineasta in dialogo con il direttore del Museo Nazionale del Cinema.

h 17
Incontro con Maura Gancitano

a partire da
Animali narrativi *(Marsilio)*

con
Natalia Ceravolo

in collaborazione con
Marsilio

Fin dagli albori del tempo, l'uomo ha sentito il bisogno di raccontare, creare mondi, immaginare universi possibili, assecondando un istinto innato e ancestrale. Viviamo oggi l'epoca della più grande proliferazione narrativa dell'umanità. Siamo circondati da storie - nei media, nei social network, nella politica, nel marketing - eppure le narrazioni sembrano diventate incapaci di creare un significato condiviso e un orientamento collettivo, e il loro consumo ossessivo non fa che lasciarci inappagati. È questa la contraddizione da cui parte Maura Gancitano per rispondere alla domanda generata da un simile scenario: perché il vuoto che sentiamo non si colma, la fame non si placa?





h 18

Angelo Crespi

La bellezza residua nell'arte contemporanea

Nel corso dei secoli l'Italia ha saputo produrre e conservare il più grande patrimonio artistico al mondo. Dagli anni Ottanta del Novecento, l'Estetica ha incluso nell'arte contemporanea anche il graffitismo. Poi c'è stata l'ondata dei nuovi artisti britannici con gli animali in formalina, e poi ancora ecco la banana appiccicata a una parete con il nastro adesivo. Com'è cambiato il concetto di bellezza in riferimento a ciò che circola nel mercato dell'arte oggi? Quali opere ci metteremmo in casa, tra quelle che fanno il loro ingresso nelle gallerie e nei musei?

h 18.30

Il ritorno di Corto Maltese

con
Igort

e
Marco Steiner

a partire da
La casa delle orchidee bianche *(Oblomov e Cong)*

in collaborazione con
Oblomov

e
Cong

Nei classici, come sappiamo, ci sono personaggi tanto grandi da sopravvivere a tutto, anche alla scomparsa di coloro che li hanno creati. È il caso di Corto Maltese, il marinaio veneziano nato dal genio artistico di Hugo Pratt, che grazie a Igort e Marco Steiner torna a stregarci con *La casa delle orchidee bianche*, una nuova meravigliosa avventura in cui ancora una volta, per la gioia dei suoi innumerevoli aficionados, incrocerà un certo Rasputin.



RADICI A FROSSASCO

in collaborazione con **Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo**

Quest'anno *Radici* arriva a Frossasco, con due anticipazioni e due appuntamenti nei giorni del festival.

le anticipazioni

venerdì 30 ottobre h 21
Chiesa di San Bernardino, via San Bernardino 12

Euron Ensemble in concerto

con **Enrico Euron**, *arpa celtica,* **Fabiana Turello**, *voce,* **Sara Cesano**, *violino,* **Arianna Di Raimondo**, *viola da gamba,* **Giancarlo Bonino**, *bodhran e percussioni*

Fondato dal Maestro Enrico Euron, compositore e docente di arpa celtica, il gruppo propone un repertorio incentrato sulla musica tradizionale irlandese, quella di un popolo che condivide con il Piemonte una storia fatta di emigrazione nel Nuovo Continente per lasciarsi alle spalle una realtà fatta di fame e povertà, senza tuttavia conservare un legame fortissimo con le proprie radici.

mercoledì 11 novembre h 18
Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo, piazza Donatori di Sangue 1

Paola Agosti
Dalle valli piemontesi al Rio della Plata

Fu lavorando alla trascrizione visiva de *Il mondo dei vinti* di Nuto Revelli che Paola Agosti s'imbatté, quasi mezzo secolo fa, nelle testimonianze dei Piemontesi che avevano lasciato la loro terra per le Americhe, e in particolare per l'Argentina. Nel corso dei decenni successivi, la grande fotografa ha compiuto svariati viaggi in quella "Pampa Gringa" che è diventata una seconda patria per tanti italiani. E le due immagini sono la testimonianza di un percorso di vita fatto da persone che non hanno dimenticato le loro radici.

durante il festival

sabato 14 novembre h 18.30
Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo, piazza Donatori di Sangue 1

OLTRE IL PARANÀ
Storie italiane da Rosario alle frontiere

Seguendo il fiume come metafora di un'identità in movimento, il documentario, diretto da Simona De Simone con fotografia e riprese di Sofia Quercetti, racconta le comunità italiane della circoscrizione Consolato Generale d'Italia a Rosario. Attraverso volti, luoghi e storie tra Rosario, Santa Fe, Paraná, Esquina, Resistencia e Corrientes, memoria e futuro si intrecciano, mostrando come l'eredità italiana continui a trasformarsi e a ispirare le nuove generazioni italo-argentine. Un omaggio dedicato a tutti gli italo-argentini sotto la giurisdizione del Consolato Generale d'Italia a Rosario. Una riscoperta delle radici di un'identità italo-argentina in continua evoluzione.

sabato 14 novembre h 20.30
Chiesa di San Bernardino, via San Bernardino 12

MERICA!
Una narrazione sulla migrazione piemontese del Novecento

spettacolo-conferenza di e con **Paolo Tibaldi**, *musiche dal vivo di* **Giampiero Gregorio**

Merica! racconta la migrazione piemontese, in special modo quella di fine Ottocento e inizio Novecento verso l'America del Nord e, ancor più, del Sud. A quei tempi andare in Merica voleva dire emigrare all'estero, ovunque ci fosse lavoro e possibilità di fare fortuna. La parola «Merica», che servì poi per indicare l'Argentina, significa oggi memoria delle radici, un'epopea della povertà - complessa e ramificata - della civiltà piemontese costretta a un esilio involontario. L'incontro alterna momenti scenici (in spagnolo argentino, italiano e piemontese) e la testimonianza dell'esperienza argentina del 2024 dell'autore che passò un mese a stretto contatto con emigrati piemontesi.

RADICI CONTINUA A DICEMBRE



mercoledì 16 dicembre h 17.30 | il Circolo dei lettori

Incontro con Marina Valensise

a partire da Un cuore greco *(Neri Pozza)*

con **Christian Greco**

in collaborazione con **Neri Pozza**

Davvero per essere moderni bisogna ripudiare l'antico? Perché mai certi artisti, come Michel Houellebecq, si mostrano insofferenti all'ascolto dei classici che pure hanno plasmato il nostro modo di essere? Certo, oggi, la novità prevale sulla tradizione; e la curiosità cede alla "brama totalitaria di futuro" per titillare il pubblico, anche a rischio di nutrire il nichilismo di individui che, privi di radici e di memoria, cadono in balia di una vita senza senso. Eppure, dev'essere successo qualcosa di irreversibile per accettare la tabula rasa dei classici, come se fossero incomprensibili o non pervenuti. Ma cosa?

NOTE

IL CIRCOLO DEI LETTORI

Palazzo Graneri della Roccia,
via Bogino 9, 10123 Torino
011 8904401 | info@circololettori.it
circololettori.it

un progetto di

2006 2026 FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI

con il contributo di

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO REGIONALE
ALL'EMIGRAZIONE